



PROVINCIA DI BENEVENTO

*Settore Amministrativo-Finanziario
Servizio Programmazione e Bilancio – Patrimonio - Provveditorato*

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2020/2022

(art. 2, commi da 594 a 599, legge n. 244 del 24.12.2007 – Legge Finanziaria 2008)

Adottato con deliberazione Presidenziale n. ____ del ____/____/ 2020

I settori merceologici nei quali si è già intervenuti, a partire dall'anno 2011, per cercare di ottenere riduzioni della spesa di funzionamento dell'Ente e sui quali si intende intervenire anche per il triennio 2020/2022, sono i seguenti:

- personal computer, stampanti, fotocopiatrici ed apparecchiature multifunzione;
- posta elettronica e posta elettronica certificata;
- telefonia fissa;
- telefonia mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili di proprietà provinciale;
- immobili condotti in locazione;
- utenze.

1)PERSONAL COMPUTER, STAMPANTI, FOTOCOPIATRICI ED APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE

Negli anni dal 2014 al 2018 sono stati pressoché eliminati gli acquisti di P.C., stampanti ed apparecchiature di vario tipo.

La strumentazione elettronica in uso presso gli uffici è diventata però obsoleta, per cui si rende necessario intervenire con acquisti di personal computer e monitor per sostituire almeno quelli più vecchi ed in particolare quelli in uso presso gli uffici tecnici, dove vengono utilizzati programmi per progettazioni e contabilità, devono essere aggiornati con i nuovi sistemi operativi ed avere notevole potenza.

Per questo già alla fine del 2018 sono state appostate specifiche risorse, provenienti dal 20% del fondo per l'innovazione, di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 e, a seguito di apposita procedura di gara, è stata aggiudicata la fornitura di P.C. e monitor che sono stati consegnati.

Non sono stati effettuati acquisti di arredi, ad eccezione delle suppellettili scolastiche.

Per quanto riguarda le stampanti, ci si è orientati da tempo, al fine di ridurre i costi, verso il noleggio di apparecchiature multifunzione (fotocopiatrici, stampanti, scanner, fax server) a mezzo di convenzione CONSIP, che hanno sostituito quasi tutte quelle di proprietà diventate ormai obsolete. Il costo del noleggio è calato negli ultimi anni e i costi di manutenzione ed i pezzi di ricambio sono compresi nel costo del noleggio e vengono garantiti dalla società noleggiatrice.

A carico dell'Ente, per il loro funzionamento, vi sono solo i costi di energia elettrica e della carta.

Sono state fortemente ridotte le stampanti da tavolo, attualmente utilizzate solo presso i vari uffici protocollo ed in alcuni particolari uffici (segreteria del Presidente, ufficio stampa, segreteria generale, ecc.) e, grazie all'utilizzo delle pec, sono state completamente eliminate le apparecchiature telefax.

E' necessario, però, incentivare ulteriormente l'utilizzo di tutte le funzioni che offrono le apparecchiature multifunzione di rete, in particolare quella di scanner, in modo da evitare la eccessiva riproduzione di documenti cartacei al fine di trasmettere ai vari Settori/Servizi documenti scannerizzati a mezzo di e-mail o pec o sulla piattaforma folium e costruire delle cartelle virtuali per la loro conservazione.

Le stampanti da tavolo vanno gradualmente eliminate a cominciare da quelle guaste e non più riparabili.

Tutte le varie postazioni sono state collegate alle apparecchiature di rete, che sono state incrementate.

Ciò si è reso necessario per consolidare i notevoli risparmi di spesa ottenuti nel corso degli ultimi anni sia di materiale cartaceo che di materiale di consumo oltre quelli ottenuti sui costi di manutenzione delle varie apparecchiature, comprese quelle informatiche.

E' comunque molto difficile poter ottenere ulteriori risparmi in quanto i livelli raggiunti rappresentano quasi il limite massimo possibile.

2) POSTA ELETTRONICA E POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

I costi postali, a partire dall'anno 2014 si sono notevolmente ridotti, grazie alla posta elettronica, compresa quella certificata, sempre più utilizzata, soprattutto nella corrispondenza tra i vari Enti ed anche per le notifiche obbligatorie previste dal Codice dei Contratti Pubblici.

Si prevede che anche per il prossimo futuro si potranno ottenere ulteriori riduzioni grazie all'ormai utilizzo quasi esclusivo delle mail e della posta elettronica certificata.

Dopo la riorganizzazione della struttura organizzativa sono state razionalizzate anche le caselle di posta elettronica e quelle di posta elettronica certificata a servizio dei nuovi settori/servizi e gestite dalle segreterie dei Settori/Servizi che sono state potenziate.

Ciò ha già consentito la quasi totale eliminazione della posta cartacea tra i vari Settori, con diminuzione dei costi di carta, di toner e con riduzione degli spostamenti con le autovetture di servizio tra un settore ed un altro.

Sicuramente si continuerà in questa direzione ed il mezzo postale (soprattutto per quel che riguarda la posta raccomandata) sarà utilizzato solo nei casi di effettiva necessità, quando non è possibile utilizzare altri strumenti elettronici.

L'obiettivo di addivenire ad ulteriori riduzioni delle spese postali per il triennio 2020/2022.

3) TELEFONIA FISSA E MOBILE:

L'Ente Provincia ha, da sempre, cercato di individuare le migliori condizioni di mercato sia per quanto riguarda la telefonia fissa che quella mobile.

Aderisce, da diversi anni, alle convenzioni CONSIP che hanno sempre assicurato i migliori prezzi di mercato.

Attualmente i servizi di telefonia fissa e mobile sono garantiti mediante adesione a due apposite convenzioni CONSIP con FASTWEB, per la telefonia fissa, con TELECOM per la telefonia mobile, e, sempre con FASTWEB, la connettività (servizio dati) mediante adesione all'accordo quadro SPC2.

Per quanto riguarda la telefonia mobile è stato modificato il contratto con Telecom per le schede telefoniche da assegnare ai dipendenti autorizzati ed il noleggio delle apparecchiature telefoniche, passando da un sistema in abbonamento a consumo previsto dalla convenzione Telefonia Mobile 6, al sistema ricaricabile a pacchetti previsto dalla convenzione Telefonia mobile 7.

Ciò ha consentito, a partire dal 2019, viste le autorizzazioni concesse, un **risparmio di spesa annuo di circa € 19.000**.

In questo settore, tenuto conto dei consistenti risparmi di spesa già ottenuti sarà molto difficile ottenerne di ulteriori.

Potranno derivare dal puntuale rispetto delle condizioni di utilizzo delle apparecchiature che saranno oggetto di apposita direttiva da parte dei Dirigenti che in maniera esemplificativa e non esaustiva si riassumono:

1. nelle comunicazioni tra il personale dell'Ente si dovrà utilizzare in maniera esclusiva o la rete fissa (da fisso a fisso) o la rete mobile (da mobile a mobile);
2. dovranno essere eliminate le telefonate tramite il centralino su telefoni cellulari, impartendo direttive ai centralinisti affinché non vengano dirottate telefonate verso i cellulari dei dipendenti. A tal fine verrà pubblicato sulla rete intranet l'elenco telefonico con i numeri di telefonia fissa di tutti i dipendenti e di telefoniamobile di quei dipendenti dell'Ente che hanno sottoscritto i contratti individuali di cui alla convenzione CONSIP;
3. i possessori di telefoni cellulari con scheda SIM che usufruiscono di tariffe agevolate CONSIP, non potranno contattare i colleghi, se assenti dalla postazione fissa, tramite il centralino, ma solo con la rete mobile utilizzando i numeri brevi;
4. i dipendenti in possesso di telefoni cellulari, dovranno tenere un comportamento tale da consentire all'Amministrazione di poterli contattare anche in caso di assenza temporanea dall'ufficio e/o per ferie;
5. in caso di comunicazione tra dipendenti dell'Ente dovrà essere incentivato, nei casi possibili, l'utilizzo della posta elettronica al posto delle telefonate.

Il Servizio Patrimonio dovrà curare il monitoraggio dei costi e verificare, con report periodici, il corretto utilizzo delle apparecchiature telefoniche.

4) AUTOVETTURE DI SERVIZIO:

Nel corso degli ultimi anni il parco auto dell'Ente è stato fortemente ridimensionato mediante la vendita di diverse autovetture.

Ciò ci consente di garantire il rispetto dei rigidi vincoli di spesa imposti dalla normativa nazionale (art. 5, comma 2, legge n. 135/2012) in base alla quale, a decorrere dal 2013, le spese per *“l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni tax?”* dovranno essere contenute entro il limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011.

Tenuto conto che i costi del carburante, quelli di assicurazione e quelli di manutenzione sono sempre aumentati nel corso degli ultimi anni, per poter rispettare i vincoli derivanti dalle norme legislative innanzi descritte e cercare di ridurre i costi complessivi, l'unico rimedio è stato, finora, quello della vendita delle autovetture, a cominciare da quelle più vetuste e quelle con alta cilindrata che hanno costi di manutenzione più elevati e di quelle non più funzionali alle reali esigenze dell'Ente.

Certamente vi sono ancora delle vetture da alienare e/o eliminare perché antieconomiche.

Per questo si è proceduto ad un parziale rinnovo del parco auto, destinato soprattutto alle attività ispettivi sulla viabilità provinciale oltre che sugli immobili di competenza provinciale (sia scolastici che con altra destinazione) al fine di poter garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Sono state acquistate, mediante adesione a specifiche convenzioni CONSIP, due Fiat Panda con doppia alimentazione benzina/GPL e una Citroen C3 a gasolio, per un costo complessivo – IVA inclusa di circa € 30.000,00.

Attualmente vi è una sola auto di rappresentanza, quella per il Presidente dell'Ente.

Anche in questo caso, per contenere le spese, le direttive impartite sono le seguenti:

- incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici laddove possibile. In particolare i Dirigenti dovranno autorizzare i dipendenti ad effettuare gite di servizio o a partecipare a convegni, corsi di formazione, ecc. presso Napoli, Roma o altri centri ben collegati, servendosi unicamente di pulmann o di treni;
- non autorizzare i singoli dipendenti a partecipazione a corsi, convegni, ecc. con l'utilizzo di autovetture di servizio, ma solo con l'utilizzo esclusivo dei mezzi pubblici, salvo il caso di partecipazione a riunioni e/o incontri programmati presso Enti fuori provincia, per la partecipazione a riunioni indette ad horas.

5) BENI IMMOBILI

L'elenco degli immobili degli immobili di proprietà dell'Ente non più strumentali rispetto all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente verrà inserito nel DUP 2020/2022.

Con deliberazione del Presidente n. 200 del 07/08/2020 è stata effettuata la ricognizione degli immobili di proprietà provinciale da valorizzare e/o dismettere nel corso dell'anno 2020 ed è stato approvato il relativo elenco.

Negli ultimi anni, dal 2016 al 2018, non si è riusciti a vendere la maggior parte dei beni inseriti nel piano delle alienazioni ad eccezione di alcuni relitti stradali, a causa delle difficoltà di predisposizione dei bilanci e dell'approvazione degli stessi avvenuta solo alla fine dei singoli esercizi finanziari.

Nel piano delle alienazioni 2020 sono stati inseriti n. 12 immobili da alienare, di cui 6 relitti stradali, 4 terreni e 2 immobili per un importo presunto di entrata di € 1.581.092,5 e due beni da valorizzare per un importo presunto annuo di € 12.281,50.

La previsione di entrata complessiva per l'anno 2020 è di € 1.593.374,00.

Visto che il bilancio 2020/2022 dovrebbe essere approvato nel prossimo mese di settembre, gli uffici avranno a disposizione il tempo necessario per approntare e pubblicare gli avvisi di vendita e procedere all'espletamento della gare, per cui si pensa di poter riuscire a concludere la vendita di gran parte dei beni inseriti.

6) IMMOBILI IN LOCAZIONE

In questo settore, grazie ad una serie di iniziative intraprese sono stati realizzati consistenti risparmi di spesa.

Dal 2010 ad oggi si è passati da una spesa di € 1.157.705,94 ad una spesa prevista per il 2020 di € 535.000,00 con una drastica riduzione di circa il 54%.

Non vi sono più immobili detenuti in locazione destinati ad ufficio.

Quelli attualmente ancora in locazione sono esclusivamente destinati a sede di istituti scolastici, ubicati nei comuni in cui non ci sono immobili di proprietà quali Sant'Agata de' Goti, Telesse Terme, e San Giorgio del Sannio.

Uno solo si trova nel comune di Benevento, in Via Traiano Boccalini ed è destinato a laboratori a servizio dell'Istituto "*Palmieri*".

Nel corso del 2019 è stato disdettato l'affitto dell'immobile nel comune di Foglianise destinato a sede della succursale dell'Istituto Virgilio di "*San Giorgio del Sannio*", in quanto il numero degli alunni non riusciva a garantire la formazione delle classi.

L'obiettivo dei prossimi anni era quello di ridurre anche le locazioni di immobili a destinazione scolastica, anche grazie a vari finanziamenti ottenuti dalla Provincia per l'edilizia scolastica, tra i quali anche quelli per la costruzione di edifici scolastici a Telesse Terme ed a Sant'Agata de' Goti.

A causa della situazione venutasi a creare a causa del Covid-19, ci sarà bisogno di nuovi spazi per poter garantire il distanziamento fisico tra gli alunni ed ottenere condizioni minime di sicurezza per evitare il contagio.

La Provincia ha messo in essere varie iniziative, tra cui il fitto di un nuovo immobile nel comune di Telesse Terme per ampliare gli spazi da destinare all'attività didattica dell'Istituto di Istruzione Superiore "*Telesi@*" il cui costo annuo è di € 36.000, .

Per questo non è possibile, ad oggi, sapere se ci potranno essere comunque risparmi nei prossimi esercizi finanziari, tenuto conto che il Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, concederà appositi finanziamenti agli Enti Locali anche per l'affitto di immobili e per le spese derivanti dalla conduzione di tali spazi.

7) UTENZE:

Anche per le utenze, si è sempre cercato di ottenere le migliori condizioni di mercato.

Fino al 31 dicembre 2019 la normativa vigente ha imposto l'adesione a convenzioni CONSIP per le utenze di energia elettrica, gas e telefonia, per cui tutti i contratti in essere, relativi alle dette categorie merceologiche, sono stati fatti mediante adesione a convenzioni.

E' da rilevare che le convenzioni CONSIP sono comunque convenienti, consentono di realizzare consistenti risparmi di spesa ed evitano all'Ente di dover predisporre ed espletare gare particolarmente complesse, con grande dispendio di tempo e di energie.

La spesa per la fornitura di energia elettrica, acqua, gas ecc. è molto elevata e incide in maniera notevole sulla spesa corrente dell'Ente.

La previsione di spesa per le suddette utenze per l'anno corrente è pari a circa € 1.650.000 di cui € 900.000 per le scuole.

E' comunque prevista una riduzione di spesa rispetto al 2019, grazie all'accorpamento degli uffici con la dismissione di varie sedi (Uffici di Via XXV Luglio e di Viale Martiri d'Ungheria) oltre alle sedi periferiche dei Centri per l'Impiego.

Per cui i risparmi previsti da conseguire ammontano a complessivi € 200.000,00.

Per ottenere la riduzione dei costi innanzi evidenziati dovranno essere potenziati i controlli per verificare il rispetto delle apposite direttive impartite al personale, sia degli uffici provinciali, che degli Istituti Scolastici di competenza provinciale, da reiterare, finalizzate a:

- tenere accesa la luce artificiale negli uffici solo quando è indispensabile e spegnere la luce in caso di assenza prolungata dall'ufficio;
- preoccuparsi di spegnere le apparecchiature funzionanti con la rete elettrica (PC, stampanti, calcolatrici, lampade da tavolo, ...) prima di lasciare l'ufficio a fine giornata;
- invitare i dipendenti a collaborare con le amministrazioni di appartenenza (Provincia e/o Scuole) per evitare inutili sprechi di energia e di conseguenza maggiorazione dei costi;
- non utilizzare stufe elettriche quando sono funzionanti gli impianti di riscaldamento e nei periodi in cui ne è vietato l'utilizzo;
- utilizzare lampade a basso consumo;
- adeguare gli orari di accensione degli impianti termici alle condizioni climatiche reali, modificandoli di volta in volta in relazione alle condizioni meteorologiche, ridurre il numero dei giorni di accensione, se le condizioni meteo lo consentono, rispetto al periodo massimo consentito dalla normativa vigente in relazione alle zone climatiche di appartenenza;
- verificare le temperature massime consentite ed installare apparecchiature automatiche (cronotermostati nelle stanze o valvole sulle singole apparecchiature) che spengano automaticamente

le singole apparecchiature al raggiungimento della temperatura prefissata per evitare che si possa eccedere (sono stati accertati casi di apertura degli infissi a causa di temperature interne troppo elevate);

- ridurre l'utilizzo indiscriminato dei condizionatori, nei periodi estivi, introducendo, anche in questo caso, dispositivi che non consentano il funzionamento al di sotto di una certa temperatura predeterminata.

Saranno attivate opportune iniziative per verificare il puntuale rispetto delle direttive impartite.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to dott. Serafino De Bellis)

IL DIRIGENTE

F.to avv. Nicola Boccalone